Rifiuti edili occultati in buche nel terreno, il Corpo Forestale denuncia un 53enne del siracusano

Il Corpo Forestale della Regione Siciliana ha scoperto e interrotto un'attività illecita di gestione, occultamento e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi nel siracusano. Al termine delle indagini, un uomo di 53 anni è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Siracusa.
L'operazione è il risultato di diverse settimane di lavoro da parte del personale del Distaccamento di Noto, con la collaborazione del Distaccamento di Buccheri e sotto il coordinamento dell'ispettore Francesco Campo. Gli investigatori hanno fatto ricorso a droni e prolungati appostamenti per ricostruire i movimenti dei mezzi coinvolti e le modalità con cui avveniva lo smaltimento illecito.
Stando a quanto emerso dagli accertamenti, i residui provenienti da lavori di demolizione venivano trasportati in un'area di stoccaggio e vendita di prodotti per l'edilizia, per poi essere occultati in buche scavate nel terreno adiacente. Il sequestro dell'area è stato disposto e successivamente convalidato dalla Procura di Siracusa. Le indagini sono tuttora in corso per ricostruire l'intera filiera dello smaltimento.
L'assessore regionale al Territorio e all'Ambiente, Giusy Savarino, e il dirigente generale del Corpo Forestale, Dorotea Di Trapani, hanno espresso il proprio plauso al personale impegnato nell'operazione, condotta peraltro in contemporanea con la campagna antincendio.
In margine all'operazione, il Corpo Forestale ha rivolto un invito a cittadini e committenti di lavori edili a verificare sempre i formulari di identificazione dei rifiuti, le ricevute

e l’effettivo conferimento dei materiali presso impianti autorizzati, al fine di evitare di incorrere in responsabilità legate a smaltimenti non conformi alla legge.

Arrestato pusher con 103 grammi di cocaina nascosti negli slip

La Polizia di Stato arresta un giovane per detenzione ai fini dello spaccio di droga e ne denuncia un altro per lo stesso reato. Sequestrati 103 grammi di cocaina e 76 grammi di hashish. Nell’ambito dei quotidiani servizi di controllo del territorio finalizzati a contrastare il fenomeno dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti, agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Squadra Mobile della Questura di Siracusa, hanno arrestato un giovane di 20 anni, colto nella flagranza del reato di detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti. In particolare, gli investigatori insospettiti dall’atteggiamento del giovane che, all’atto del controllo, tentava di occultare un involucro all’interno degli slip, a seguito di perquisizione, lo trovavano in possesso di 103 grammi di cocaina in pietra. La successiva perquisizione domiciliare, permetteva di rinvenire la somma di 1.275 euro, probabile provento dell’attività di spaccio. Inoltre, gli agenti della Squadra Mobile hanno denunciato un giovane di 26 anni, già conosciuto alle forze di polizia per reati inerenti gli stupefacenti, per detenzione ai fini di spaccio di droga. In particolare, gli investigatori che erano impegnati in un’attività di controllo sono stati attirati da un forte odore di hashish proveniente da una buca delle lettere e da una verifica rinvenivano, al suo interno, 23 dosi di droga. Il

giovane, alla vista dei poliziotti, tentava la fuga ma veniva trovato in possesso della chiave della cassetta della posta appena controllata e, pertanto, veniva denunciato per detenzione ai fini dello spaccio di droga.

Siracusa, denunciato 36enne per possesso di 30 gr di marijuana e 3,5 gr di hashish

I Carabinieri della Compagnia di Siracusa e della Compagnia d'Intervento Operativo del 12° Reggimento Carabinieri "Sicilia", nel corso di predisposti servizi di controllo del territorio condotti a Siracusa Ortigia e Cassibile, hanno denunciato in stato di libertà un 36enne ed eseguito perquisizioni personali e veicolari per la ricerca di armi e droga. L'uomo è stato denunciato poiché è stato trovato in possesso di circa 30 grammi di marijuana e 3,5 grammi di hashish. Un 23enne è stato segnalato alla Prefettura quale assuntore abituale di sostanze stupefacenti poiché è stato trovato in possesso hashish per uso personale. Nel corso dei controlli alla circolazione stradale sono state identificate 37 persone, controllati 30 veicoli ed elevate sanzioni amministrative per circa 15.800 euro, sequestrati 3 veicoli e ritirate le relative carte di circolazione.

Incendio a Lentini, nuovo scontro tra Pupillo e Fisicaro sulla gestione dell’emergenza

Si riaccende a Lentini il confronto politico tra il sindaco Vincenzo Pupillo e il consigliere comunale di opposizione Giuseppe Fisicaro. Al centro della nuova polemica c’è l’incendio divampato nei giorni scorsi nei pressi dell’ex stabilimento Alba Sud, un’area in disuso circondata da canneti e rifiuti, che ha riaperto il dibattito sulla sicurezza del sito e sulla tutela della salute pubblica.

A innescare il botta e risposta è stata la nota diffusa dal sindaco, che ha voluto fare chiarezza sulla vicenda “al fine di evitare inutili allarmismi”. Pupillo ha precisato che le fiamme hanno interessato esclusivamente alcuni canneti, senza raggiungere la struttura dell’ex Alba Sud. Ha inoltre evidenziato il tempestivo intervento della Polizia Locale, a supporto dei Vigili del Fuoco, e ha annunciato che l’amministrazione comunale ha richiesto formalmente all’Arpa verifiche per accertare l’eventuale presenza di rischi per la salute della popolazione.

Il primo cittadino ha poi reso noto che il Comune, in collaborazione con l’avvocato Santi Terranova, coordinatore del ricostituendo “Osservatorio Franz Cormaci”, sta predisponendo una richiesta agli enti competenti per la messa in sicurezza e la bonifica dell’area in cui sorge l’ex Alba Sud, attualmente sottoposta a sequestro da parte dell’autorità giudiziaria.

Una ricostruzione che non convince Giuseppe Fisicaro, consigliere comunale e dirigente provinciale di Grande Sicilia, che respinge l’accusa di alimentare una polemica sterile. “Parliamo della salute dei cittadini e dunque il

confronto istituzionale diventa doveroso. Le risposte devono essere chiare, puntuali e trasparenti”, afferma. Pur condividendo la necessità di evitare allarmismi, il consigliere sottolinea che questo non può tradursi in una comunicazione poco dettagliata. Da qui una serie di richieste rivolte direttamente all’amministrazione comunale. Fisicaro chiede di conoscere quali siano gli enti ai quali è stata inviata la richiesta di bonifica e messa in sicurezza, a quali uffici siano stati trasmessi gli atti e quali iniziative concrete abbia assunto il Comune. “Il sindaco parla ma continua a non dire nulla”, sostiene.
Secondo l’esponente dell’opposizione, la questione va ben oltre il fatto che l’incendio non abbia coinvolto direttamente l’edificio dell’ex Alba Sud. “Rimane il tema della sicurezza dell’area, del monitoraggio della zona e della tutela della salute pubblica. Proprio su questi aspetti i cittadini attendono risposte chiare e precise”, ribadisce.
Fisicaro interviene anche sulle dichiarazioni dell’ex sindaco Alfio Mangiameli, ritenendo fuori luogo il suo coinvolgimento nel dibattito. “Sorprende che scelga una difesa d’ufficio lasciandosi andare a critiche del tutto fuori luogo. Noi non stiamo alimentando una sterile diatriba politica, chiediamo solo trasparenza su una vicenda che riguarda la salute dei cittadini”.

Da stasera, eventi e incontri per la II edizione dell’Avola Book Festival

Stasera comincia la seconda edizione dell’Avola Book Festival fino a sabato 1 agosto. “L’Avola Book Festival è un progetto

che ho fortemente voluto – dichiara il sindaco Rossana Cannata – che dopo la bellissima prima edizione dello scorso anno, torna oggi come motivo di orgoglio per la nostra città. Un risultato raggiunto grazie al lavoro di squadra e alla professionalità del direttore artistico Andrea Cassisi, di Salvatore Fazzino di Sygla e di Giuseppe Inserra della Mondadori Bookstore Avola". L'appuntamento è fissato per stasera alle ore 18.30 nei Giardini di Palazzo di Città per un nuovo viaggio di quattro giorni tra parole, idee e emozioni, all'insegna della cultura, del confronto e della bellezza. Questo appuntamento dell'estate avolese offre un calendario di eventi e incontri con autori e autrici di rilievo del panorama letterario nazionale, che per il secondo ano intende rappresentare una scommessa nell'ambito della cultura con l'idea di creare uno spazio pensato per nutrire il dialogo, l'incontro e l'immaginazione. Avola si conferma così, come luogo in cui la cultura non è un lusso ma un diritto e una necessità per tutti.

Cultura, l'affondo di Barbone (FI): "Settore dimenticato, il sindaco nomini un assessore"

L'attribuzione della delega alla Cultura ed al Turismo ad una nuova ed autorevole figura di assessore. La chiede la consigliera comunale Alessandra Borbone di Forza Italia al sindaco, Francesco Italia. L'esponente di minoranza ha presentato un'interrogazione, che sarà presentata in consiglio comunale nel corso della seduta del 3 agosto. Barbone mette in

evidenza quella che definisce “conclamata disattenzione verso i settori cultura e turismo che il primo cittadino ha avocato a sé” e ritiene necessario “riprendere il percorso interrotto traumaticamente da una gestione diretta priva di qualsiasi continuità e progettualità, dopo le dimissioni di Fabio Granata. La nostra commissione cultura e turismo e il consiglio comunale intero avevano instaurato un consolidato rapporto di collaborazione con l’assessore Granata, nel rispetto sempre dei ruoli di ognuno ma finalizzato alla migliore organizzazione degli spazi e degli eventi culturali e delle iniziative di valenza turistica e culturale.Insieme all’ex assessore e con la collaborazione del Dirigente Cascio, anche con la convocazione continua della Commissione nei vari siti, ci siamo sentiti pienamente protagonisti dell’apertura o della riapertura di siti culturali e Musei civici oltre a quelle, storiche, del Teatro Comunale e del Gargallo. In questi anni sono stati realizzati o riaperti importanti spazi pubblici e siti Museali: I Musei del Cinema e quello del Mare, la Wunderkammer e Palazzo Montalto sede di importanti mostre, lo Spazio 900 in collaborazione con il Gagini e il nuovo Siramuse, le Latomie dei Cappuccini e Villa Reimann oltre al rilancio dei Musei dei Pupi, del Museo Leonardo e Archimede, il nuovo Museo delle Illusioni. Dopo meno di un anno questo lavoro continuo e sapiente portato avanti dalla Commissione dall’Assessorato alla Cultura e al turismo, è già stato rimosso e pregiudicato. Così come la riapertura di Villa Reimann resa prestigiosa sede in questi anni di mostre, visite, iniziative culturali e delle latomie dei Cappuccini con l’organizzazione al loro interno di tante iniziative che hanno visto la partecipazione di migliaia di siracusani che riscoprivano un luogo a lungo negato, rappresentano già un lontano ricordo”. Barbone ritiene che sia “un lontano ricordo il bellissimo ventennale della iscrizione di Siracusa nel patrimonio mondiale dell’umanità UNESCO e la serie di eventi, convegni, performance, incontri prestigiosi che avevano rinnovato il gemellaggio con Corinto attraverso un indimenticabile rito di fondazione della Citta’ nella nostra

piazza del Duomo e attraverso la splendida esibizione del liceo classico Tommaso Gargallo". Poi la consigliera comunale prosegue la sua disamina. "Sorvolo-dice- su concerti, esibizioni, premi letterari, mostre, presentazione di libri e presenze di operatori culturali prestigiosi nella nostra città e sul fatto che tutto sembra oramai solo un lontano ricordo. Bisogna capire perché oggi di tutto questo enorme "lavoro" sia rimasto poco o nulla. Non esiste più traccia di programmazione culturale, alcuni dei musei civici sono stati tristemente chiusi (alcuni per far spazio a improbabili o annunciate iniziative di privati) non si intravede più traccia di una mostra o di un incontro culturale o di una iniziativa legata alla Università, con alcuni dei nuovi corsi già a rischio, la Biblioteca centrale abbandonata. Come Consigliere Comunale di opposizione ho quindi il dovere di denunciare ciò che sta succedendo: la rimozione-conclude- di qualsiasi traccia di attività culturale nel tessuto cittadino e nei vari quartieri".

Siracusa. Aldo Ganci aderisce a Futuro Nazionale: "Valore aggiunto per il territorio"

Nuove adesioni a Futuro Nazionale nel territorio siracusano.

Al gruppo guidato sul territorio dal referente del Comitato Siracusa 227, Giuseppe Giganti si unisce l'avvocato Aldo Ganci, penalista impegnato nel sociale e figura storica della destra siracusana, già coordinatore provinciale del Movimento Nazionale per la Sovranità di Gianni Alemanno. L'ingresso di Ganci nella forza politica del generale Roberto Vannacci

rappresenta per Giganti “un ulteriore tassello nel processo di radicamento di Futuro Nazionale a Siracusa e provincia, portando al movimento competenza, esperienza e una profonda conoscenza del territorio, elementi fondamentali per affrontare le sfide politiche e amministrative dei prossimi anni. Sono veramente felice dell’adesione dell’avvocato Ganci – prosegue- I l suo ingresso rappresenta un valore aggiunto per il nostro progetto politico. Parliamo di un professionista stimato e di una personalità che ha sempre dimostrato attenzione verso il territorio e la comunità siracusana. Sono certo che la sua esperienza e il suo contributo saranno determinanti per la crescita di Futuro Nazionale nella città di Siracusa e in tutta la provincia. Continuiamo a costruire una squadra composta da donne e uomini di qualità, accomunati dalla volontà di offrire ai cittadini una proposta politica seria, credibile e concreta.”
Il movimento annuncia l’intenzione di continuare a coinvolgere “figure di esperienza e competenza, rafforzando la propria presenza sul territorio e ponendo le basi per un progetto politico sempre più strutturato e vicino alle esigenze dei cittadini”.

Tragedia nelle campagne di Pachino, bracciante muore mentre lavora in una serra

Un bracciante agricolo di 61 anni, di nazionalità algerina, è morto nella tarda mattinata di ieri mentre era impegnato in un’azienda agricola di Pachino. L’uomo sarebbe stato colto da un malore improvviso, risultato poi fatale, mentre stava lavorando all’interno di una serra destinata alla coltivazione

di pomodori. Il decesso, avvenuto poco prima delle 13, sarebbe stato causato da un arresto cardiaco.
A rendere nota la vicenda è stata la Flai Cgil di Pachino che ha espresso cordoglio e vicinanza ai familiari del lavoratore. Il sindacato ha inoltre richiamato l'attenzione sulle modalità dei soccorsi, evidenziando come il mezzo del 118 intervenuto sul posto provenisse da Sortino.
L'episodio riaccende inoltre il dibattito sulle condizioni di lavoro nelle serre, durante il periodo estivo. La Flai Cgil chiede infatti che anche questa tipologia di attività venga inclusa nell'ordinanza regionale emanata il 12 giugno per fronteggiare le ondate di calore che sospende il lavoro nelle ore più calde per le attività esposte direttamente al sole. Secondo il sindacato, le serre rappresentano un ambiente altrettanto critico, poiché al loro interno le temperature possono raggiungere valori estremamente elevati, superiori persino a quelli registrati all'esterno, a causa dell'effetto della copertura e della limitata ventilazione.
La Cgil sollecita inoltre un rafforzamento dei controlli contro lo sfruttamento dei lavoratori agricoli e chiede un potenziamento del sistema di emergenza sanitaria nelle province di Siracusa ed Enna, ritenendo insufficiente l'attuale dotazione di mezzi di soccorso per garantire interventi tempestivi nelle aree rurali.

Foto Ivan Sortino

Conti, opere pubbliche e sfide ancora aperte: in

Consiglio la relazione annuale del sindaco

Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ha illustrato oggi al Consiglio comunale la relazione annuale sullo stato di attuazione del programma di mandato. Si tratta del documento con cui l'amministrazione rende conto dell'attività svolta negli ultimi 12 mesi ed indica gli obiettivi per gli ultimi due anni della sindacatura.

Nel suo intervento, il primo cittadino ha ribadito la visione di una "Città Accessibile" fondata su servizi più efficienti, innovazione, sostenibilità e inclusione. Tra i risultati rivendicati figurano l'approvazione, per la prima volta nella storia del Comune, del bilancio di previsione entro i termini di legge, il parere favorevole del Collegio dei revisori sul rendiconto 2025, la progressiva riduzione del disavanzo ed il mancato ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Nel corso della relazione, sono stati richiamati gli interventi realizzati grazie ai fondi del Pnrr e della programmazione europea, con investimenti destinati a scuole, asili, impianti sportivi, edilizia residenziale pubblica, digitalizzazione dei servizi e opere per la sicurezza del territorio. Il documento evidenzia inoltre l'impegno dell'amministrazione nel rispettare le scadenze dei programmi di finanziamento e nell'accelerare l'attuazione dei progetti.

Il sindaco non ha nascosto le criticità ancora aperte. Nella relazione vengono richiamati gli effetti del ciclone Harry di gennaio 2026 e vengono indicati come priorità il miglioramento della riscossione dei tributi, il rafforzamento dell'organico comunale, la riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e il pieno rispetto delle tempistiche del Pnrr. Ampio spazio è riservato anche alle misure correttive adottate dopo i rilievi della Corte dei conti, con interventi mirati a consolidare gli equilibri finanziari dell'ente.

La relazione passa poi in rassegna i risultati ottenuti nei diversi settori amministrativi: dal potenziamento della Polizia municipale alla transizione digitale, dalle attività di contrasto all'evasione tributaria ai servizi demografici, fino agli investimenti in cultura, turismo, scuola e politiche sociali.
Guardando al futuro, il sindaco ha indicato tra gli obiettivi prioritari il nuovo Piano urbanistico generale, l'introduzione della tariffa puntuale per ridurre la Tari, il rinnovo del trasporto pubblico, il completamento della transizione digitale e la valorizzazione del patrimonio cittadino. Al termine dell'illustrazione della relazione si è aperto il dibattito consiliare sulle scelte dell'amministrazione e sullo stato di avanzamento del programma di mandato. Critiche le opposizioni, sugli obiettivi ed i risultati. In particolare sui temi della sicurezza.

Siracusa. Bilancio di metà mandato, Fratelli d'Italia 'boccia' la relazione del sindaco

La relazione sullo stato di attuazione del programma di mandato con cui il sindaco, Francesco Italia ha tracciato il bilancio di tre anni di governo è motivo di forte critica da parte del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia. Con un documento a firma di Paolo Cavallaro e Paolo Romano, il gruppo di minoranza contesta la narrazione dell'Amministrazione comunale, mettendo a confronto le promesse presentate agli elettori nel 2023 con i dati

dichiarati nel 2026. Pur non negando alcuni interventi completati – dall'approvazione nei tempi dei documenti contabili all'apertura del Museo della Città, fino al nuovo bando per il trasporto pubblico –, Fratelli d'Italia individua il limite principale della relazione nell'aver sovrapposto e confuso finanziamenti ottenuti, progettazioni avviate e cantieri aperti con le opere realmente concluse. Per la comunità locale si tratta di concetti profondamente diversi, poiché l'azione amministrativa si valuta sui servizi tangibili e non sui passaggi burocratici. Come evidenziato nella nota, «un importo stanziato non è ancora un risultato», e l'efficienza del Comune si misura da un marciapiede riparato, dall'assenza di buche e dalle manutenzioni eseguite in tempi ragionevoli.

L'analisi dei singoli settori mostra scostamenti marcati rispetto agli impegni assunti. Sul tema dei rifiuti la raccolta differenziata cresce di appena 1,24 punti percentuali, attestandosi al 52,41% rispetto al 65% prefissato, mentre la tariffazione puntuale registra una sperimentazione ridotta e il promesso alleggerimento di TARI e IMU viene rinviato al 2028. Sul servizio idrico la relazione tace sullo stato di avanzamento dei 14 pozzi a Belfronte, della condotta sottomarina a Targia e della rete fognaria nelle contrade marine e alla Borgata, sullo sfondo di disservizi che hanno colpito la cittadinanza. Anche sul fronte del PNRR i numeri impongono cautela: dei 52,26 milioni di euro complessivi, gli interventi ultimati ammontano a 14,02 milioni – poco più di un quarto –, con la restante parte suddivisa tra proroghe, riscritture della copertura finanziaria e ritardi sulle strutture scolastiche.

Il documento segnala infine diversi impegni che appaiono del tutto privi di riscontro, dalla mai istituita Municipalità del Mare al nuovo cimitero con la linea di cremazione – annunciata a inizio consiliatura come realtà «concreta e tangibile» –, fino alle assunzioni nei servizi sociali, ferme a cinque

assistenti sociali rispetto ai ventotto innesti previsti. Il quadro delineato da Fratelli d’Italia mostra così una macchina comunale ripiegata sulla «sopravvivenza quotidiana» e una città che sconta problemi di decoro, manutenzione e perdita di slancio promozionale, con le riforme strutturali rinviate all’ultimo biennio di consiliatura.